



Comune di San Cesario sul Panaro

Provincia di Modena

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009/2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Prot. n. 2862 del 22.02.2014

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune, ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, se insediato. Secondo quanto sancito dal decreto del Ministero dell'interno 26 aprile 2013, nelle more dell'insediamento del tavolo interistituzionale, gli enti dovranno inviare una copia della relazione alla Conferenza Stato - Città ed autonomie locali.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Con comunicato del 14/02/2014, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha chiarito che “si fa presente che l'ultimo anno da considerare nella predisposizione della relazione di fine mandato - da redigere non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato stesso - è quello dell'ultimo esercizio amministrativo e finanziario gestito. Pertanto, gli enti locali interessati dal prossimo turno elettorale, sono tenuti, comunque, a considerare l'esercizio 2013 come ultimo anno della predetta relazione, pur in mancanza dell'avvenuta approvazione del relativo rendiconto di gestione. In tal ultimo caso, si farà riferimento ai dati di pre-consuntivo dell'anno 2013 sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio. E', infatti, di tutta evidenza l'importanza di considerare l'ultimo anno in cui la gestione amministrativa e finanziaria si è conclusa ai fini di dare una informazione esaustiva e trasparente dell'ultima fase del mandato svolto dall'organo politico dell'ente”.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013:

6.358

1.2 Organi politici al 31.12.2013

GIUNTA

Presidente:

Sindaco Zanni Valerio – Servizi Sociali, Bilancio e Sicurezza

Assessori :

Gozzoli Gianfranco – Urbanistica, Sviluppo Economico

Mattioli Bertacchini Christian - Cultura, Sport/Associazionismo, Politiche Giovanili

Borsari Maria - Personale, Pubblica Istruzione/Scuola/Infanzia, Pari Opportunità

Cavani Giovanni – Lavori Pubblici, Ambiente

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente:

Sindaco Zanni Valerio - “Centro Sinistra per San Cesario”

Consiglieri:

Gozzoli Gianfranco - “Centro Sinistra per San Cesario”

Mattioli Bertacchini Christian - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Brighetti Luca - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Biondi Sofia - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Biondi Sofia - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Tacconi Paola - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Bellentani Federica - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Formentini Paolo - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Tangreda Rocchina - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Zuffi Francesco - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Sabbadini Daniele - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Cavani Giovanni - **“Centro Sinistra per San Cesario”**

Rosi Luciano - **“Il Popolo della Libertà – Lega Nord Padania”**

Zoboli Maurizio - **“Il Popolo della Libertà – Lega Nord Padania”**

Boni Alessandro - **“Il Popolo della Libertà – Lega Nord Padania”**

Piccinini Sabina - **“Lista Civica Nuovo San Cesario con Senzafiltro”**

Montaguti Fabio - **“Lista Civica Nuovo San Cesario con Senzafiltro”**

1.3 Struttura organizzativa al 31.12.2013

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori	Servizi
Affari istituzionali	<ul style="list-style-type: none">- Servizio personale- Segreteria generale e servizi interni- Servizi demografici
Finanziario	<ul style="list-style-type: none">- Servizi economato – Informatica- Servizio ragioneria- Servizio tributi
LL.PP. – Tecnico manutentivo	
Urbanistica – Edilizia privata - Ambiente	
Servizi alla persona	<ul style="list-style-type: none">- Servizi sociali – Istruzione- Servizi culturali – Biblioteca – Sport- Servizi educativi
Polizia municipale	

Segretario: Dott.ssa Anna Lisa Garuti

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente: 47

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel corso del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente nel periodo di mandato non è stato soggetto a dissesto finanziario, né a predissesto finanziario. Non si è fatto ricorso al fondo di rotazione.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore)

Non si sono registrate criticità

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE:

Nell'esercizio 2009 risulta positivo un solo parametro di deficitarietà (il n. 6), mentre nel 2012, ultimo esercizio per il quale si dispone del dato, risultano tutti negativi.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Deliberazione	Oggetto	Motivazioni
Consiglio Comunale n. 34 del 30/04/2010	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER L'APPLICAZIONE DI AREE E SPAZI PUBBLICI	Semplificazione delle modalità di denuncia e di versamento della tassa
Consiglio Comunale n. 46 del 30/06/2010	REGOLAMENTO TARIFFA INTEGRATA AMBIENTALE	Istituzione e regolamentazione della nuova tariffa integrata ambientale (TIA2)
Consiglio Comunale n. 48 del 30/06/2010	REGOLAMENTO PER IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Adeguamento L. 241/1990
Consiglio Comunale n. 95 del 30/11/2010	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTRODUZIONE DELL'ART. 41 BIS	Disciplina della diffusione, tramite il sito Web istituzionale, delle registrazioni, in formato audio e/o file pdf, delle sedute del Consiglio Comunale
Consiglio Comunale n. 103 del 21/12/2010	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	Adeguamenti alle modifiche legislative intervenute in materia di ICI
Consiglio Comunale n. 113 del 29/12/2010	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'ALBO PRETORIO ON-LINE DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 18 GIUGNO 2009, N. 69	Istituzione e regolamentazione albo pretorio on - line
Giunta Comunale n. 109 del 30/12/2010	STRALCIO REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AGGIORNATO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. 150/2009	Adeguamento D.Lgs. 150/2009
Consiglio Comunale n. 34 del 23/06/2011	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - VARIAZIONE DELL'ALIQUTA	Variazione dell'aliquota
Consiglio Comunale n. 20 del 05/06/2012	REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CRITERI DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI DOMICILIARI	Definizione delle modalità di pagamento dei fruitori dei servizi domiciliari
Consiglio Comunale n. 21 del	REGOLAMENTO DICIPLINANTE LA CONTRIBUZIONE DA PARTE	Definizione delle modalità di

05/06/2012	DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI A FAVORE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	pagamento dei frequentanti centri handicap distrettuali ed extradistrettuali
Consiglio Comunale n. 22 del 05/06/2012	REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER IL PAGAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	Revisione finalizzata alla previsione di una quota fissa per i frequentanti scuola dell'infanzia statale
Consiglio Comunale n. 30 del 26/06/2012	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	Istituzione del nuovo tributo
Consiglio Comunale n. 33 del 26/06/2012	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE PER I TRIBUTI LOCALI	Adeguamento delle sanzioni alle modifiche normative intervenute. Introduzione di ulteriori modalità di invio delle comunicazioni ai contribuenti.
Consiglio Comunale n. 37 del 17/07/2012	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF -VARIAZIONE DELLA SOGLIA DI ESENZIONE	Ampliamento soglia di esenzione.
Consiglio Comunale n. 1 del 22/01/2013	REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	Adeguamento sistema controlli interni D.L. 174/2012
Consiglio Comunale n. 20 del 30/05/2013	REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PER IL CONTROLLO NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA GESTITI DA SOGGETTI PRIVATI	Disciplina dell'autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima infanzia
Consiglio Comunale n. 25 del 13/06/2013	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	Istituzione del nuovo tributo

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI /IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,2	5,2	5,2	5,5	5,5
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200	200
Altri immobili	7	7	7	9,8	9,8
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU) ^e	/	/	/	1	2

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	3	3	4	4	4
Fascia esenzione	8.000	8.000	8.000	10.000	10.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite*	114,76	122,56	121,68	122,62	128,37
Costo del servizio pro-capite**	65,31	67,16	67,37	69,04	72,58

*Nell'anno 2013 l'ente è passato da TIA a TARES, per rendere i dati omogenei nel calcolo del costo pro-capite degli anni a TIA si è aggiunta l'IVA.

** Costo pro-capite calcolato considerando solo le utenze domestiche.

Attività amministrativa.

2.2 Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 22 gennaio 2013 è stato approvato il Regolamento del sistema dei controlli interni, in attuazione delle previsioni di cui al D.L. 174/2012.

Il Sistema dei Controlli Interni del Comune di San Cesario sul Panaro è articolato nelle seguenti tipologie:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva di formazione degli atti e nella fase successiva secondo i principi generali di revisione aziendale;

b) controllo di gestione: finalizzato a verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti;

c) controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa nonché ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Le funzioni di attuazione del sistema dei controlli interni sono svolte dai seguenti soggetti:

- Segretario Comunale;
- Nucleo di valutazione;
- Revisore dei Conti;
- Responsabile del Settore Finanziario;
- Responsabili di Settore.

Le funzioni di coordinamento e di raccordo fra le varie attività di controllo sono svolte, nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'Ente, dal Segretario Comunale.

• **Controllo di gestione:** indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo

Nel 2009, quando è iniziata la legislatura che si sta concludendo, era già iniziata la crisi economica che ha condizionato pesantemente, in tutto il mondo gli ultimi anni. E' anche vero che ritenevamo in molti che la durata della situazione economica e finanziaria negativa fosse lunga, ma nemmeno i più pessimisti ritenevano che ciò provocasse una ricaduta di così ampia portata per l'Italia. Gli Enti

Locali, sono stati il comparto dello Stato che più ha dovuto pagare per cercare di risanare i conti dello Stato, e fra manovre finanziarie prima e leggi di stabilità poi i Comuni si sono sempre trovati nella situazione di avere a disposizione meno risorse, con maggiori vincoli, e costretti a gestire i bilanci aumentando la tassazione o tagliando dei servizi. A dimostrazione di questo, i vincoli assunzionali, la non possibilità di contrarre mutui, e di spendere avanzo di bilancio per rispettare un Patto di stabilità ogni anno più rigoroso, la significativa riduzione dei trasferimenti sono solo alcuni degli elementi negativi che ci hanno condizionato fortemente nella gestione dell'Amministrazione Comunale. A questi vanno aggiunti alcuni altri elementi come la forte riduzione delle entrate da oneri di urbanizzazione, la difficoltà delle imprese e delle famiglie a mantenere i livelli occupazionali, l'esigenza di dovere agire sulle entrate per continuare a proporre servizi adeguati alle esigenze e ai bisogni dei cittadini.

Uno degli obiettivi principali delle nostre scelte è stato quello di "Non lasciare indietro nessuno". Crediamo di esserci riusciti, con interventi mirati da un punto di vista di assistenza sociale nei confronti degli anziani e delle persone più in difficoltà così come nei confronti dei minori. Valgano come esempi concreti l'istituzione di una quarta sezione della materna con risorse comunali e la ristrutturazione della struttura "I Saggi" dove oltre a momenti di aggregazione per anziani, è stato aperto il punto prelievi e la sede dell'Avis. Interventi a sostegno dell'appoggio scolastico per disabili, servizi adeguati come la mensa scolastica con un elevato indice di copertura e il trasporto scolastico hanno garantito l'accesso senza discriminare chi abita distante dal capoluogo (Il nostro Comune ha una superficie di 27 Km² e due frazioni che distano dal centro fra i 4 e i 7 chilometri). Mantenimento del servizio di asilo nido che può dare risposta ad oltre il 30 per cento degli aventi diritto, e dei tanti servizi legati alla infanzia ed adolescenza, come pre e post scuola, centri estivi. Abbiamo cercato di tenere alta la coesione sociale perché crediamo che far stare meglio chi sta male significa far stare meglio anche chi sta bene. Ciò anche grazie al lavoro delle associazioni di volontariato e di tutti quelli che anche direttamente prestano il loro tempo libero a fianco delle iniziative proposte dall'Amministrazione comunale. La convivenza civile di una comunità si alimenta anche in questo modo, con l'ente locale che prova a programmare e a proporre, e le varie componenti della società che si mettono in collaborazione per consentire ancora l'erogazione dei servizi nei confronti della scuola, degli anziani, dei disabili, di chi ha bisogno, creando un sistema che anche senza mettere a disposizione ingenti risorse economiche, possa rappresentare un valore aggiunto per la collettività.

E' evidente che la forte contrazione delle entrate da oneri e i vincoli sopra descritti, pur essendo un Comune con un indebitamento sotto al 2% della spesa corrente, non ci hanno consentito di attivare molti degli investimenti che avevamo programmato.

Negli ultimi cinque anni, abbiamo comunque realizzato il centro I Saggi. Abbiamo terminato, il recupero del secondo stralcio di Villa Boschetti grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena recuperando quasi completamente un complesso storico di grande importanza per il nostro Comune. Sono state realizzate opere non fini a se stesse, ma legate in modo strutturale a un disegno complessivo e a un'idea di Paese. Dopo la ristrutturazione di Piazza Libertà del 2007, nel 2013 è stato completato un altro stralcio dei percorsi ciclo-pedonali che attraversano l'area urbana del paese che oltre a un miglior effetto estetico, dà l'idea di un'operazione programmata in tutto il centro storico, nelle aree che vedono la presenza delle attività civili religiose e culturali. Gli interventi in oggetto, tramite la legge 41/97 ci hanno dato la possibilità di mettere a disposizione risorse importanti per incentivare investimenti delle attività commerciali. La realizzazione della ciclabile di Via Viazza, poi, è l'ulteriore dimostrazione di un progetto organico, di percorsi ciclabili, che una volta completato prevede il collegamento con le piscine di Castelfranco, con la zona artigianale della

Graziosa, e con la frazione di Sant'Anna. Sono stati eseguiti lavori negli edifici scolastici per abbattimento delle barriere architettoniche. Al nido per rispettare le normative antincendio e ulteriori interventi sulle scuole elementari e medie tra cui un impianto fotovoltaico di circa 20 Kw. La circonvallazione, che era degli obiettivi di legislatura, subisce qualche ritardo nella realizzazione, ma aver stipulato con Società Autostrade la convenzione e aver ottenuto definitivamente il finanziamento con l'autorizzazione del Ministero, è stato un passaggio complesso che ci ha portato via tempo, ma ci ha permesso di chiarire tutti gli aspetti burocratici e ora la Provincia può iniziare le procedure per la realizzazione dell'opera, assieme ai terrapieni, a cui si collegheranno i lavori di riforestazione per i quali dovremmo chiudere gli atti nelle prossime settimane in Consiglio comunale. Per la circonvallazione nel corso di questi anni è stata adottata, e successivamente approvata la variante per assoggettare il tracciato allo strumento urbanistico.

Si è proceduto all'incarico per la progettazione del Piano Strutturale Comunale di cui ci è stato messo a disposizione il quadro conoscitivo, ed è iniziato l'iter per andare alla adozione del PSC stesso.

Il recupero dei laghi di Sant'Anna rappresenta meglio di qualunque altro intervento di quanto teniamo all'ambiente. Con risorse provenienti in gran parte dalle attività estrattive, abbiamo sistemato e reso fruibile per i cittadini un'area per lo svago e per il tempo libero con una grande importanza ambientale. Nei prossimi mesi, inoltre, verranno sistemate definitivamente alcune altre aree di interesse ambientale nelle zone del fiume adiacenti a Via Pioppe.

Relativamente alle attività estrattive che pur rappresentando un aspetto di criticità, siamo riusciti a utilizzare anche come momento di ripristino ambientale, nel 2013 sono stati approvati in Consiglio Comunale gli accordi che regolano il rapporto fra chi esercita tale attività e l'Amministrazione Comunale. Il bacino irriguo è una delle opere realizzate come compensazione ambientale che ci darà la possibilità di utilizzare acqua di superficie a scopo irriguo, salvaguardando quella di falda. Abbiamo fatto passi avanti nell'utilizzo, ma occorre certamente che tutto il sistema vada a regime per ottenere i risultati previsti.

Altre due questioni hanno catturato l'interesse dei cittadini negli ultimi anni: Far.Pro e Emiliana Rottami. Come Amministrazione crediamo di aver lavorato per riuscire a ridurre il più possibile i disagi che queste due aziende provocavano sul nostro territorio. Non ci siamo mai nascosti e a viso aperto abbiamo ottenuto risultati che sicuramente ci soddisfano anche se occorre continuare su questa strada per migliorare ancora di più.

Ambiente significa anche raccolta differenziata dei rifiuti. Abbiamo investito risorse per un diverso sistema di cassonetti per la raccolta indifferenziata, realizzato una stazione interrata che, assieme alla stazione ecologica aperta nel 2007 ci hanno consentito di superare il 70% di rifiuti raccolti in modo differenziato, ampiamente sopra agli obiettivi provinciali, e con un costo a famiglia che è uno dei più bassi della Provincia.

Attenzione elevata è stata tenuta nei confronti delle strutture scolastiche, con adeguamenti ed interventi per recepire le nuove normative in materia di sicurezza.

Su tutti i tributi siamo riusciti a restare in linea con i Comuni della Provincia: abbiamo qualche millesimo di punto in più sull'Imu, ma l'addizionale Irpef è al 4 per mille, mentre la media nel modenese è oltre il 5 per mille, dal 2008 non destiniamo entrate da oneri a parte corrente. In questo modo abbiamo potuto rendere il bilancio di parte corrente autonomo, e negli ultimi due anni abbiamo potuto destinare risorse di parte corrente a investimenti, anche in presenza di robusti vincoli statali.

2.2.1.1 Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

L'ente ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e pertanto non è tenuto ad applicare il controllo strategico.

2.2.1.2 Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009.

Il sistema di valutazione permanente della prestazione dei responsabili di settore, titolari di posizione organizzativa, elaborata dal Nucleo di Valutazione, si basa sui seguenti elementi:

- Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici assegnati. Obiettivi e relativi indicatori di valutazione risultano individuati dal PEG dell'esercizio finanziario di riferimento. La valutazione si fonda sull'esame della relazione sull'andamento della gestione e sul raggiungimento degli obiettivi predisposta dai responsabili di settore .

- Competenze organizzative

Di seguito si riportano, oltre al fattore "raggiungimento degli obiettivi", anche i fattori valutativi che integrano il comportamento organizzativo e i punteggi massimi attribuibili con riferimento a ciascun fattore e rapportati ad un totale di punti 100:

1. raggiungimento obiettivi	punti max 36
2. capacità di risolvere situazioni critiche	punti max 10
3. relazioni e rapporti intersettoriali	punti max 9
4. rapporti con l'utenza	punti max 9
5. relazioni e coinvolgimento del gruppo di lavoro	punti max 9
6. relazioni con l'amministrazione	punti max 9
7. capacità di apportare innovazioni	punti max 9
8. capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto di intervento	punti max 9

In merito a ciascun criterio di valutazione è stabilita una scala di valori utile ai fini della determinazione del punteggio da attribuire in relazione al livello di prestazione realizzata.

In esito al processo di valutazione il punteggio complessivo conseguito da ciascun responsabile di settore consente di determinare la misura percentuale della retribuzione di risultato di spettanza che è commisurata alle fasce di punteggio come modulate dalla Giunta comunale su proposta del Nucleo di valutazione.

Il sistema di valutazione segue una logica che considera la valutazione un mezzo di sostegno ai processi di miglioramento dell'Ente e non un mero strumento di gestione del trattamento economico dei responsabili di settore

2.2.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra

L'ente ha popolazione inferiore a 15.000 abitanti e pertanto non si applica l'art. 147 – quarter del TUOEL.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Nelle tabelle seguenti per l'anno 2013 si riportano i dati al 31/12/2013, poiché alla data del 22 febbraio non risulta ancora né approvato né predisposto il conto consuntivo 2013.

I dati relativi al certificato al conto consuntivo, invece, si riferiscono all'ultimo disponibile (esercizio 2012).

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentual e di incremento / decrement o rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.600.826,81	4.786.681,41	4.738.939,4	5.198.434,85	6.774.317,99	48%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	677.218,69	1.627.851,65	2.047.850,48	487.718,68	490.568,97	-28%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.278.045,50	6.414.533,06	6.786.789,88	5.686.153,53	7.264.886,96	38%

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentual e di incremento / decremen to rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.477.424,01	4.638.750,87	4.609.659,89	4.571.416,45	6.206.225,49	39%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	776.658,05	1.661.824,27	2.047.850,20	888.987,25	886.276,09	15%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	99.891,15	105.359,81	111.159,26	221.974,38	121.250,00	22%
TOTALE	5.353.973,21	6.405.934,95	6.768.669,35	5.682.378,08	7.213.751,58	35%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	531.470,95	440.669,74	493.677,18	432.980,76	490.546,11	-8%
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	531.470,95	440.669,74	493.677,18	432.980,76	490.546,11	-8%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.600.826,81	4.786.681,41	4.738.939,4	5.198.434,85	6.774.317,99
Spese Titolo I	4.477.424,01	4.638.750,87	4.609.659,89	4.571.416,45	6.206.225,49
Rimborso Prestiti parte del titolo III	99.891,15	105.359,81	111.159,26	221.974,38	121.250,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	23.511,65	42.570,73	18.120,25	405.044,02	446.842,50

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	677.218,69	1.627.851,65	2.047.850,48	487.718,68	490.568,97
Entrate titolo V**	0	0	0	0	0
TOTALE titoli (IV + V)	677.218,69	1.627.851,65	2.047.850,48	487.718,68	490.568,97
Spese Titoli II	776.658,05	1.661.824,27	2.047.850,20	888.987,25	886.276,09
Differenza di parte capitale	-99.493,36	-33.972,62	0,28	401.268,57	395.707,12
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	34.000,00	0	401.268,57	395.707,12
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	100.000,00	0	0	0	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	560,64	27,38	0,28	0	0

3.3 Gestione di competenza.

Quadro Riassuntivo 2009

Riscossioni	(+)	5.020.580,00
Pagamenti	(-)	4.220.909,00
Differenza	(+)	799.671,00
Residui attivi	(+)	788.936,00
Residui passivi	(-)	1.670.044,00
Differenza		- 881.068,00
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	- 81.397,00

Quadro Riassuntivo 2010

Riscossioni	(+)	5.354.304,00
Pagamenti	(-)	4.407.939,00
Differenza	(+)	946.365,00
Residui attivi	(+)	1.500.899,00
Residui passivi	(-)	2.444.465,00
Differenza		-943.566,00
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	2.799,00

Quadro Riassuntivo 2011

Riscossioni	(+)	5.451.927,00
Pagamenti	(-)	4.770.939,00
Differenza	(+)	680.988,00
Residui attivi	(+)	1.828.540,00
Residui passivi	(-)	2.497.532,00
Differenza		-668.992,00
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	11.996,00

Quadro Riassuntivo 2012

Riscossioni	(+)	5.555.724,79
Pagamenti	(-)	4.166.740,87
Differenza	(+)	1.388.983,92
Residui attivi	(+)	563.409,50
Residui passivi	(-)	1.948.617,97
Differenza		-1.385.208,47
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	3.775,45

Quadro Riassuntivo 2013

Riscossioni	(+)	6.426.268,00
Pagamenti	(-)	5.293.275,71
Differenza	(+)	1.132.992,29
Residui attivi	(+)	1.333.210,42
Residui passivi	(-)	2.411.021,98
Differenza		-1.077.811,56
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	55.180,73

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	136.572,00	218.820,00	98.664,00	47.919,06	29.949,46*
Per spese in conto capitale	169.451,00	184.148,00	184.481,00	184.481,34	184.542,94*
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Non vincolato	272.463,00	227.320,00	388.441,00	412.229,67	595.798,72*
Totale	578.486,00	630.288,00	671.586,00	644.630,07	810.291,12*

*dato presunto al 31/12/2013

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.627.044,00	1.899.228,00	1.506.447,00	2.194.258,19	2.338.872,00
Totale residui attivi finali	1.661.874,00	2.045.256,00	2.231.452,00	1.653.909,32	2.074.421,48*
Totale residui passivi finali	2.710.433,00	3.314.257,00	3.066.312,00	3.203.537,44	3.603.002,36*
Risultato di amministrazione	578.485,00	630.287,00	671.587,00	644.630,07	810.291,12*
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

*dato presunto al 31/12/2013

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese Correnti non ripetitive	0	0	0	0	0
Spese Correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	19.000,00	0
Spese di investimento	100.000,00	0	0	0	0
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	45.000,00	0
Totale	100.000,00	0	0	64.000,00	0

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

I dati sono quelli riportati nel certificato consuntivo-quadro 11, pertanto si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

Gli importi sono riportati con due zero dopo la virgola:

- l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque

- l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

Anno 2009

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE AL 31/12/2009

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e= (a+ c- d) (2)	Da riportare f= (e - b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h = (f + g)
Titolo 1 - Tributarie	298.905,00	196.578,00	0,00	26.084,00	272.821,00	76.243,00	231.724,00	307.967,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	69.747,00	69.019,00	0,00	728,00	69.019,00	0,00	101.377,00	101.377,00
Titolo 3 - Extratributarie	355.354,00	278.782,00	0,00	9.404,00	345.950,00	67.168,00	277.946,00	345.114,00
Parziale titoli 1+2+3	724.006,00	544.379,00	0,00	36.216,00	687.790,00	143.411,00	611.047,00	754.458,00
Titolo 4 - In conto capitale	1.382.470,00	654.008,00	0,00	2.000,00	1.380.470,00	726.462,00	170.497,00	896.959,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	26.950,00	23.734,00	0,00	151,00	26.799,00	3.065,00	7.393,00	10.458,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.133.426,00	1.222.121,00	0,00	38.367,00	2.095.059,00	872.938,00	788.937,00	1.661.875,00

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE AL 31/12/2009

RESIDUI PASSIVI	INIZIALI A	PAGATI B	MINORI C	RIACCERTATI D=(A-C) (3)	DA RIPORTARE E = (D-B)	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA F	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE G = (E+ F)
Titolo 1 - Correnti	1.733.811,00	1.406.137,00	104.888,00	1.628.923,00	222.786,00	1.133.637,00	1.356.423,00
Titolo 2 - In conto capitale	2.199.829,00	1.323.219,00	59.692,00	2.140.137,00	816.918,00	536.173,00	1.353.091,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	1.955,00	1.148,00	82,00	1.873,00	725,00	194,00	919,00
Totale titoli 1+2+3+4	3.935.595,00	2.730.504,00	164.662,00	3.770.933,00	1.040.429,00	1.670.004,00	2.710.433,00

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE AL 31/12/2012

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e = (a+ c- d) (2)	Da riportare f = (e - b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h = (f + g)
Titolo 1 - Tributarie	473.780,71	423.205,86	4.466,34	49.967,77	428.279,28	5.073,42	216.732,16	221.805,54
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	51.352,00	28.905,50	825,00	248,50	51.928,50	23.023,00	15.425,00	38.448,00
Titolo 3 - Extratributarie	495.841,79	250.443,04	375,11	20.748,95	475.467,95	225.024,91	235.416,64	460.441,59
Parziale titoli 1+2+3	1.020.974,50	702.554,40	5.666,45	70.965,22	955.675,73	253.121,33	467.573,80	720.695,13
Titolo 4 - In conto capitale	1.197.074,92	355.788,54	0,00	5.453,46	1.191.621,46	835.832,92	95.438,97	931.271,89
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	13.401,94	11.856,37	0,00	0,00	13.401,94	1.545,57	396,73	1.942,30
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.231.451,36	1.070.199,31	5.666,45	76.418,68	2.160.699,13	1.090.499,82	563.409,50	1.653.909,33

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE AL 31/12/2012

RESIDUI PASSIVI	INIZIALI A	PAGATI B	MINORI C	RIACCERTATI D=(A-C) (3)	DA RIPORTARE E = (D-B)	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA F	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE G = (E+ F)
Titolo 1 - Correnti	1.468.988,41	1.057.324,00	36.948,53	1.432.039,88	374.715,88	1.168.780,46	1.543.496,34
Titolo 2 - In conto capitale	1.597.207,08	714.047,69	3.071,97	1.594.135,11	880.087,42	778.423,17	1.658.510,59
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	116,17	0,00	0,00	116,17	116,17	1.414,34	1.530,51
Totale titoli 1+2+3+4	3.066.311,66	1.771.371,69	40.020,50	3.026.291,16	1.254.919,47	1.948.617,97	3.203.537,44

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12-2012	2009 e Precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	4.066,42	235,00	772,00	216.732,16	221.805,58
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	23.023,00	15.425,00	38.448,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	16.897,57	46.405,90	161.721,44	235.416,64	460.441,55
Totale	20.963,99	46.640,90	185.516,44	467.573,80	720.695,13
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	22.451,00	34.683,32	778.698,60	95.438,97	931.271,89
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0
Totale	22.451,00	34.683,32	778.698,60	95.438,97	931.271,89
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.545,57	0,00	0,00	396,73	1.942,30
Totale generale	44.960,56	81.324,22	964.215,04	563.409,50	1.653.909,32

Residui passivi al 31-12-2012	2009 e Precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	32.741,32	43.651,08	298.323,48	1.168.780,46	1.543.496,34
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	149.241,87	102.930,32	627.915,23	778.423,17	1.658.510,59
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	114,80	1.37	0,00	1.414,34	1.530,51

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	29%	25%	24%	51%	12%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nessuno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Nessuna.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

L'ente non ha contratto nuovi mutui o prestiti nel quinquennio di riferimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.258.948	2.147.789	2.030.505	1.808.530	1.687.280
Popolazione Residente	6.002	6.057	6.175	6.337	6.358
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	376,36	354,60	328,82	285,39	265,37

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,77 %	2,64 %	2,41%	2,18 %	1,94 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nessuno

6.4 Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata

La fattispecie non sussiste.

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Trattasi di dati di cui al conto del patrimonio ai sensi dell'art.230 T.U.E.L., come da certificato al rendiconto con importi arrotondati all'unità di euro per l'esercizio 2009 e con i decimali per l'esercizio 2012.

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	152.485,00	Patrimonio netto	6.519.024,00
Immobilizzazioni materiali	15.914.536,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.097.136,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.648.316,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	10.321.027,00
Disponibilità liquide	1.643.868,00	Debiti	3.616.290,00
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	20.456.341,00	TOTALE	20.456.341,00

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	283.775,00	Patrimonio netto	7.341.372,22
Immobilizzazioni materiali	28.247.796,72		
Immobilizzazioni finanziarie	1.101.419,14		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.653.858,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	22.803.001,41
Disponibilità liquide	2.211.082,19	Debiti	3.353.557,51
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	33.497.931,14	TOTALE	33.497.931,14

7.2. Conto economico in sintesi

Trattasi di dati di cui al conto economico ai sensi dell'art.229 T.U.E.L., come da certificato al rendiconto con importi arrotondati all'unità di euro per l'esercizio 2009 e con i decimali per l'esercizio 2012.

Anno 2009

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	4.806.025,00
B) Costi della gestione di cui:	4.879.304,00
quote di ammortamento d'esercizio	559.628,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	116.624,00
utili	116.624,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	2.908,00
D.21) Oneri finanziari	122.478,00
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	187.000,00
Insussistenze del passivo	104.971,00
Sopravvenienze attive	1.000,00
Plusvalenze patrimoniali	81.029,00
Oneri	47.698,00
Insussistenze dell'attivo	39.198,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	8.500,00
Risultato economico di esercizio	63.077,00
(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto	

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	5.745.842,27
B) Costi della gestione di cui:	5.348.141,57
quote di ammortamento d'esercizio	906.040,50
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	136.794,81
utili	136.794,81
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	910,34
D.21) Oneri finanziari	115.198,02
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	104.911,03
Insussistenze del passivo	36.948,53
Sopravvenienze attive	5.693,06
Plusvalenze patrimoniali	62.269,44
Oneri	103.456,00
Insussistenze dell'attivo	6.977,71
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	81.388,69
Oneri straordinari	15.089,60
Risultato economico di esercizio	421.662,86
(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto.	

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Si riportano i quadri 10 e 10bis dell'ultimo certificato al conto consuntivo disponibile (esercizio 2012), dal quale non risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per	0,00

opere di pubblica utilità	
Acquisizione di Beni e Servizi	0,00
Totale	0,00
() Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.gs. 267/2000.	

QUADRO 10 - BIS-ESECUZIONE FORZATA

DESCRIZIONE	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00
() Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.gs. 267/2000.	

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)*	1.643.155,50	1.562.615,81	1.548.693,53	1.534.207,03	1.533.363,68
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.562.615,81	1.548.693,53	1.534.207,03	1.533.363,68	1.499.954,31
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	34,90%	39,52%	40,23%	40,22%	28,82%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	318,16	302,17	299,00	289,75	281,04

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti	1/125	1/126	1/131	1/141	1/135

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Sì.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Anno 2012	Importo limite di spesa forme di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 conv. L. 122/2010 ss.mm.ii. € 24.933,58	Importo spesa sostenuta per forme di lavoro flessibile assoggettate al limite di spesa € 24.498,28
Anno 2013	Importo limite di spesa forme di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 conv. L. 122/2010 ss.mm.ii. (pari al 50% del costo delle forme di lavoro flessibile anno 2009) per l'esercizio delle funzioni c.d. "non in deroga" sotto indicate € 24.933,58	Importo spesa sostenuta per forme di lavoro flessibile assoggettato al limite di spesa € 21.926,35
Anno 2013	Importo limite di spesa forme di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 conv. L. 122/2010 ss.mm.ii. con riguardo alle assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e del settore sociale (art. 4-ter, comma 12, del DL 16/2012 conv. L. 44/2012) € 49.867,15	Importo spesa sostenuta per forme di lavoro flessibile assoggettato al limite di spesa € 22.640,40

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Risorse decentrate	156.088,18	151.487,34	166.475,15	146.797,82	148.297,61
Verifica per il rispetto del limite previsto dall'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010 conv. L. 122/2010	--	148.073,76	147.185,16	147.490,73	146.180,01

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni):

No.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

L'ente non è stato oggetto di sentenze della sezione giurisdizionale della corte dei conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, approvato con delibera di giunta n. 31 del 23/5/2013, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	29.766,80	80%	5.953,36	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	26.553,88	80%	5.310,78	11.250,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	5.100,00	50%	2.550,00	2.530,00
Formazione	11.392,43	50%	5696,22	5.696,00
Spese di rappresentanza	908,8	80%	181,76	181,00
	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	6.342,40	50%	3.171,20	3.080,95

Non sono previste spese per sponsorizzazioni.

Ai sensi dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 non sono previste spese per acquisti o nuove locazioni di immobili (c. 138), acquisti di nuove autovetture (c. 143), e che le spese per gli arredi rispettano i limiti previsti (c. 141) come risulta dal prospetto riepilogativo seguente:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Media	Riduzione disposta	Limite 2013	Previsione 2013
Arredi	8.798,79	9.900,29	9.349,54	80%	1.869,91	0,00
Totale	8.798,79	9.900,29	9.349,54		1.869,91	0,00

Parte V – 1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Il comma 32 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 è stato abrogato dalla l. 27 dicembre 2013, n. 147.

L'ente non ha organismi controllati e non ha esternalizzato servizi alle società partecipate, pertanto non sussistono le fattispecie seguenti.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

SI	NO
----	----

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI	NO
----	----

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazioni attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20__*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato**

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente) (come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2009***

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) S intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

La fattispecie non sussiste.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

San Cesario sul Panaro, 22/02/2014

Il Sindaco

Valerio Zanni

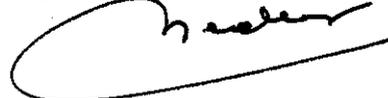

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

San Cesario sul Panaro, 26/02/2014

L'organo di revisione economico finanziario

Dott.ssa Nadia Monari





Comune di San Cesario sul Panaro

Provincia di Modena

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di San Cesario sul Panaro che è stata trasmessa alla Conferenza Stato - Città ed autonomie locali e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in data 03.03.2014.

San Cesario sul Panaro, 03.03.2014

IL Sindaco

Valerio Zanni